Giornale Piemonte 23-LUG-2008
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Fulvio Basteris da pag. 3

TRASPORTI DIFFICILI

Treni del mare: troppi disagi per fare un bagno

I viaggiatori bocciano i treni per la Liguria e la Regione invia gli ispettori

Il cerimoniale è sempre lo stesso: la gente si lamenta, i giornali scrivono, le amministrazioni pubbliche si ridestano dal letargo. E i politici s'indignano, fanno la voce grossa. Dopo gli articoli di denuncia della situazione dei treni diretti al mare, pubblicati dalla stampa locale nei giorni scorsi, la Regione ha rimesso in pista i suoi ispettori. Che naturalmente hanno scoperto quanto i viaggiatori già sapevano e avevano sbandierato ai quattro venti, ovvero che il servizio ferroviario da Torino verso le località balneari della Liguria è inadeguato, ci sono pochi convogli stracolmi di gente e abbandonati all'incuria. Uno spettacolo che ha indotto l'assessore con delega ai Trasporti, Daniele Borioli, a parlare di «situazione di grave disagio». Gli ispettori regionali si ricomparsi a bordo durante il fine settimana e hanno controllato i cosiddetti «treni del mare» programmati per i week end del periodo estivo. «Ci era stata segnalata una serie di situazioni critiche - ha spiegato Borioli -, abbiamo voluto verificare con le nostre "sentinelle" quale fosse la reale situazione». Tutto vero. Nessuna esagerazione nelle cronache dei turisti mordi e fuggi in partenza dal capoluogo piemontese in direzione Liguria. «I treni - ha confermato l'assessore -, soprattutto quelli del rientro la domenica sera, sono sovraffollati, sporchi e talmente pieni che si sono registrate anche situazioni di tensione con successivo intervento della Polfer. Ovviamente ho provveduto a inviare il resoconto dei controlli alle Ferrovie per chiedere conto della situazione: non credo sia giusto che i cittadini viaggino stipati come sardine e in condizioni al limite del tollerabile». Gli ispettori hanno visitato tra sabato e domenica 16 convogli sulle direttrici da e per Genova, Ventimiglia e Savona. Limitati i disagi dal punto di vista delle attese, anche se la puntualità è ancora un miraggio. Il problema vero e più pesante è l'affollamento, al quale si lega l'altro disagio importante, il livello di pulizia dei convogli e dei servizi a bordo. In particolare - segnala la Regione dopo la verifica delle «sentinelle» - il treno Torino-Ventimiglia (10171) di sabato mattina alle 6.20, che aveva 590 posti disponibili, ha accolto fino a 964 persone; il Ventimiglia-Torino (20163) delle 14.20 di domenica, sempre con 590 posti disponibili, ne ha caricate fino a 820 e quello successivo delle 17.23 fino a 650. Insomma, si arriva a sfiorare il doppio della capienza, senza contare il fatto che gli stessi spazi debbono accogliere anche i bagagli dei passeggeri. «Pianificare il servizio è un obiettivo complicato», secondo l'assessore perché «i convogli sono più o meno affollati in base alle condizioni del tempo e la linea non consente di aggiungere treni o carrozze per far fronte alla grande domanda. Trenitalia però si è impegnata a mettere a disposizione da subito materiale rotabile più capiente». Il problema comunque non sarà risolto. Almeno non nei prossimi mesi. «Stiamo lavorando in vista della prossima stagione estiva - ha annunciato Borioli, spegnendo ogni speranza di chi ha il biglietto pronto per il weekend in arrivo - a un'ipotesi che, grazie anche all'ingresso di nuovi convogli, renderà possibile l'istituzione di treni speciali dedicati ai turisti del mare tra Torino e la costa ligure». Dal prossimo anno infatti Trenitali dovrebbe attivare dei «treni del mare» veri e propri, con un gamma di servizi dedicati al periodo estivo, probabilmente con prenotazioni e tariffe differenziate. Per ora il numero dei treni a disposizione dei vacanzieri rispetto al 2007 è diminuito e la differenziazione delle tariffe si è tradotta in un ventaglio di ritocchi. Tutti in aumento. **[MGG]**